

## LIRICHE

Ad un anno dalla morte dello scrittore, **Fazi** raccoglie le sue opere e alcuni inediti. Da "Area di rigore" a "Casa di rieducazione"

# Zeichen, il poeta semplice e visionario arriva in antologia

**M**a che bel dono ci ha fatto Elido **Fazi**. Per ricordare a un anno dalla scomparsa l'amico poeta Valentino Zeichen, ha scelto di pubblicare le "poesie più belle" pescando con libertà da suoi libri, e aggiungendo alcuni inediti: l'epitalmio per lo stesso editore sposo di Alice, delizioso esempio di quella lirica d'occasione in cui Valentino eccelleva, «la committenza» come «movente dell'ispirazione artistica» scriveva.. E due arguti testi finali nel filone dell'aforista e del fantasta un po' visionario. Un'antologia messa insieme con un sicuro fiuto anche interpretativo, oltre che con complicità affettiva: passando da una poesia all'altra, sembra che l'una si corregga e si dilati con la successiva e ognuna ogni volta lasci un margine di ostinazione e di speranza per poi passare alla prossima. In questo "fiato" di sorpresa e di attesa, si trova chi legge o rilegge

ora Zeichen da "Area di rigore" (1974) a "Casa di rieducazione" (2011), in scelte di versi più o meno ampie. Una quarantina di anni al servizio esclusivo di Calliope, per un «Pierrot lunare con la sua improvvisazione insensata, decorativa, da enfant gaté nonostante la biografia», secondo la fotografia critica scattatagli da Franco Cordelli e con un malinconico, elegantissimo "Gozzano dopo la Scuola di Francoforte" di Elisabetta Catalano, «maga che ci trasforma in ritratti».

### MOVIMENTI

Un filo coerente e continuo corre da un libro all'altro, segue le soste, i movimenti, le illuminazioni di Zeichen, fiumano del 1938, piovuto dopo il 1945 a Roma, dove è sempre vissuto con la leggenda di poeta barracato, di dandy clochard, di eterno sopravvissuto. Poeta dallo stile originale e inconfondibile, sia che

parli delle strategie di dongiovanni metropolitano che, come un rapace aereo da caccia, aggancia la preda all'uscita da una galleria d'arte o ad-

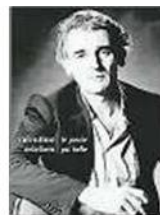
dirittura al Premio Strega, che con lui si comportò assai male, escludendolo dalla competizione lo scorso anno. Sia che parli di una squadra d'incursori della Marina italiana, «eroi / e sportivi insieme» o della vita minima d'ogni giorno. Poeta davvero inconfondibile, ora s'ingolfa nella farina della commozione che può essere rabbiosa (negli "infernali" versi dedicati alla matrigna) o struggente (la "cara mamma" alla specchiera deco). E sa bollarla con una certa perfidia certi vezzi letterari (la dissenteria dello sperimentalismo e del patetismo di certe mode), mentre contratta la solita cena, saltabecando dal Valentino personaggio allo Zeichen poeta, perfettamente simbiotici: «L'autobiografia si aggiusta con parole, / non essendo riusciti a imprimere /le proprie gesta nella vita». E sa sempre imbastire in versi (come ha scritto Valerio Magrelli) l'approccio dallo spiccato carattere (finto) ragionato, su cui fa scintille una sorta di finale acquisizione a carattere finto-cognitivo. Con la sua lin-

gua secca e affilata, Zeichen sa muoversi con chiarezza nella babele dei gerghi contemporanei, con il passo del mezzofondista delle sue "passeggiate romane" dove è guida amabile e sorniona, gonfio di una saggezza teneramente distillata, che si muove dalla mole del Colosseo al Pantheon fino ai luoghi più

contemporanei del Bar della Pace, della Libreria Feltrinelli, della edicola dei fratelli Ercoli a Piazzale Flaminio. E con quello del centometrista delle forme più brevi e scattanti. Tutto rientra in una sorta di canone della poesia contemporanea ormai

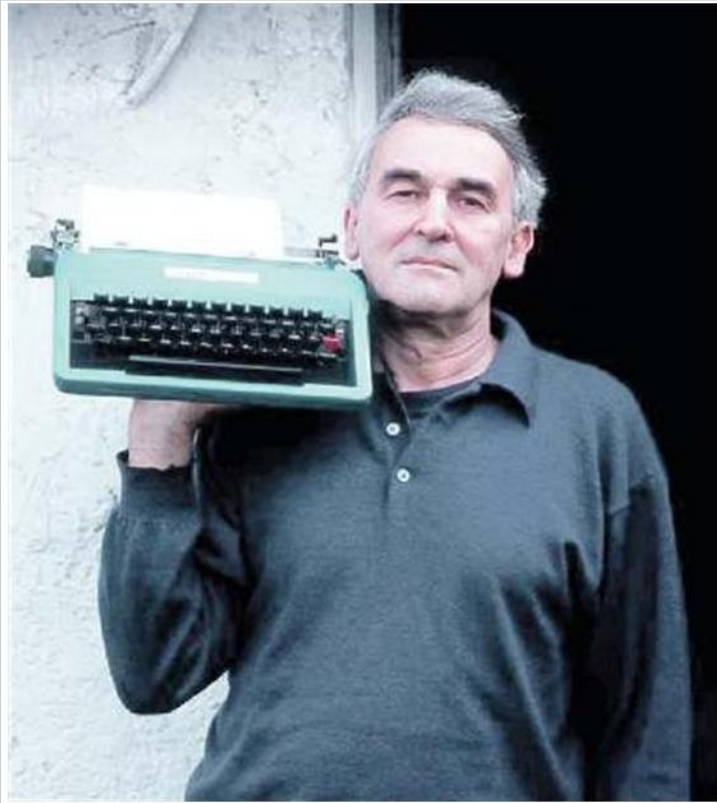
acquisito con la complessità gestualizzata, la spinosità ingannevole, la graffiante trasparenza dello "squatrinato snobismo" del poeta Valentino Zeichen. Di quel poeta anche grande che, in un'occasione conviviale dell'amica Barbara Alberti, si scola quasi tutta una bottiglia di champagne "alzando ulteriormente/ il mio già sovrastimato/ quoziente intellettuale".

Renato Minore



**VALENTINO ZEICHEN**  
Le poesie più belle  
**FAZI EDITORE**  
230 pagine  
15 euro





**Valentino Zeichen**